



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TVIS017009: I.S.I.S. FLORENCE NIGHTINGALE

Scuole associate al codice principale:
TVPC01701L: LICEO SCIENZE UM. ECON.-SOC. NIGHTINGALE
TVRF017012: IST. PROF. SERV. SOC.-SANIT. NIGHTINGALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'istituto presenta in tutte le classi e in tutti gli indirizzi percentuali di ammissione che sono in linea o superiori a quelle dei benchmarks di riferimento. Unica eccezione è il primo anno del professionale che presenta +5% di non ammissioni. Tale differenza è tuttavia compensata dalle percentuali di ammissione progressivamente maggiori negli anni successivi, fino al 100% di classe quarta e dall'assenza di abbandoni in classe prima. I trasferimenti in uscita sono ridotti, tranne nel primo anno dei licei in corrispondenza di una puntuale azione di riorientamento dopo gli esiti del primo bimestre. Di norma si tratta di studenti che avevano avuto dalla secondaria di primo grado un diverso consiglio di orientamento e che presentano fragilità nelle competenze di base in italiano (comprensione del testo e padronanza delle abilità di produzione) e in matematica.

Punti di debolezza

La percentuale di giudizi sospesi è piuttosto alta in tutti gli indirizzi e in quasi tutti gli anni di corso ed in particolare in prima e seconda, nonostante all'attività di recupero e potenziamento sia dedicato un progetto particolarmente articolato per numero di attività e valenza innovativa, al quale hanno contribuito anche risorse acquisite attraverso bandi PON. Le rilevazioni interne evidenziano inoltre la tendenza alla concentrazione in alcune discipline. Gli esiti dell'Esame di Stato evidenziano una elevata concentrazione di valutazioni nelle fasce 61/70 e 71/80 e percentuali inferiori ai benchmarks nella fascia dall'81 al 100.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di studio. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato 81-100 e lode nel II ciclo e' inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI, analizzati anche nella loro serie storica, evidenziano una situazione positiva in ITALIANO (per tutti gli indirizzi sia nel grado 10 sia nel grado 13) e decisamente più critica in MATEMATICA, disciplina tradizionalmente percepita come difficile da studenti che scelgono i nostri percorsi e che spesso giungono alla scuola superiore con significative storie di insuccesso proprio nelle discipline dell'area logico-matematica. In ITALIANO la differenza rispetto a scuole con ESC simile è positiva per tutti gli indirizzi e per tutte le classi. In MATEMATICA va rilevata una differenza positiva nel quinto anno, indizio di un recupero di competenze nel percorso, come dimostra anche il confronto degli esiti delle medesime classi fra la rilevazione 2018/19 e 2021/22. Positivi risultano gli esiti nelle prove standardizzate di INGLESE. Per la competenza di listening la percentuale di livello B2 è superiore alla media regionale sia nel liceo sia nel professionale; per la competenza di reading solo per il liceo

Punti di debolezza

Benché la distribuzione nei diversi livelli sia complessivamente in linea o migliore a quella del dato nazionale, l'analisi degli esiti delle singole classi mette in luce la presenza in alcune classi di una percentuale elevata di studenti collocati ai livelli 1 e 2 in particolare nel grado 10. Inoltre l'effetto scuola risulta leggermente negativo per ITA nei licei, pur collocandosi la scuola sopra la media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove attraverso il POF e attraverso UdA pluridisciplinari lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza funzionali al miglioramento del successo formativo e connesse alle caratteristiche del lavoro sociale(settore di riferimento dei suoi percorsi) : competenza personale, sociale e capacità di imparare; competenza in materia di cittadinanza. A questo scopo applica strategie attive di apprendimento (ad. es. il project working) e coinvolge gli studenti in progetti in collegamento con realtà del territorio. In generale, gli studenti presentano buoni livelli nelle competenze sociali e civiche, in particolare relativamente alla capacità di agire secondo le regole della convivenza civile e di rendersi disponibili ad attività di volontariato nel contesto territoriale. Particolare attenzione è stata dedicata al consolidamento della competenza digitale. Ciò ha permesso agli studenti pieno accesso alla DAD e alle forme di DDI applicate ormai da tutte le discipline.

Punti di debolezza

La scuola non possiede un curriculum formale dello sviluppo delle competenze chiave europee anche se esse rientrano integralmente nella progettazione del consiglio di classe e nel curriculum di educazione civica .Non vi è però una procedura di valutazione uniformemente applicata, pur avendo sperimentato, in diverse situazioni, sia griglie di osservazione sia griglie di autovalutazione dello studente. Le competenze relative all'imparare ad imparare, risultano spesso non adeguate, soprattutto negli studenti in ingresso. In particolare risultano carenti le capacità di sintesi e di argomentazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera e valuta solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum .



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola ha raggiunto uno dei traguardi che si era prefissa attraverso i propri piani di miglioramento e ha progressivamente accresciuto il numero di studenti che si sono iscritti a percorsi universitari. Attualmente la percentuale del 50,6% la colloca al di sopra della media sia provinciale sia regionale. Le aree disciplinari scelte (sanitaria- sociale-umanistica) sono quelle più in linea con il profilo educativo-culturale di uscita e in queste aree il successo formativo al termine del primo anno è complessivamente positivo. Il successo nell'area sanitaria (80,8% ha conseguito più della metà dei crediti al termine del primo anno) evidenzia l'attenzione posta dall'istituto agli insegnamenti scientifici, in particolare nel campo delle scienze naturali per le quali è previsto un progetto di potenziamento nel biennio del liceo delle scienze umane. Accedono a percorsi universitari anche numerosi studenti del percorso professionale (34% circa) , superando i test di ammissione del settore sanitario.

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione per le discipline STEM e gli investimenti per il sostegno all'apprendimento delle discipline scientifiche, il numero di studenti e studentesse che si iscrive all'ambito scientifico è ridotto e gli esiti al termine del primo anno indicano difficoltà nel sostenere il percorso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel



mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum di istituto è stato articolato in un primo biennio e successivo triennio, periodi per i quali la scuola ha individuato traguardi di competenza che dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni. I docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di programmazione disciplinare e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti ad esso. I dipartimenti si riuniscono periodicamente per la progettazione didattica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Essi coinvolgono i docenti di tutte le discipline ed indirizzi. A seguito della valutazione degli studenti i gruppi di lavoro (commissione Help e dipartimenti) elaborano le strategie di intervento per il sostegno allo studio ed il recupero delle carenze individuate in itinere e alla fine dell'a.s. La valutazione concerne non solo gli aspetti contenutistici del curriculum (conoscenze e competenze) ma anche il percorso di miglioramento personale dello studente e l'acquisizione progressiva di strumenti concettuali, metodologici, motivazionali. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso un'ampia diffusione di progetti a carattere pluri ed inter-disciplinare, oltre alle diverse iniziative rientranti nel PCTO. La valutazione è effettuata in tutte le

Punti di debolezza

Sono individuate le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche) solo per il primo biennio. I gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari ed inter-disciplinari) risultano talvolta poco efficaci nella progettazione delle attività e nella individuazione delle soluzioni ai problemi analizzati. Per la realizzazione degli interventi di sostegno allo studio, la scuola non è sempre in grado di rispondere adeguatamente alle richieste, dovendo anche, in alcuni casi, avvalersi del supporto di personale esterno. Pur avendo individuato ed esplicitato nel Ptof criteri comuni di valutazione, la scuola non è ancora sufficientemente efficace nell'utilizzo delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti.



discipline e per tutte le classi attraverso prove di diversa tipologia definite insieme alle rispettive griglie in sede di programmazione del Consiglio di classe. Le griglie sono elaborate dai gruppi disciplinari. Ogni dipartimento ha definito anche gli obiettivi minimi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto ha adottato un orario diversificato nelle due sedi che risponde in buona misura alle esigenze di trasporto dell'utenza. La sede è aperta tutti i giorni fino alle 18.00 e agli studenti è consentito l'accesso autonomo ad alcuni spazi fino alle 16,30 per lo studio individuale e/o di gruppo. Il laboratorio multimediale è utilizzato in varia misura da tutte le classi dislocate nella sede centrale ed è uno spazio significativo per la didattica personalizzata. Tutte le aule e i laboratori sono dotate di schermi interattivi, anche quelle della succursale. La scuola realizza progetti che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche ed iniziative di formazione del personale docente sia per l'utilizzo del digitale sia per migliorare la didattica e le relazioni in classe con attenzione a tutti i bisogni educativi. Gli obiettivi del PEI per gli studenti diversamente abili vengono condivisi dal Consiglio di Classe e si giunge poi alla sintesi nel GLO attraverso il coordinamento dei docenti di sostegno. La maggioranza dei docenti utilizza la metodologia del lavoro a gruppi e del cooperative learning, confrontandosi in sede di dipartimenti e gruppi di lavoro sulle metodologie didattiche utilizzate. L'istituto ha adottato un regolamento degli studenti, un Protocollo per la prevenzione del Bullismo e

Punti di debolezza

Si è ripreso dall'anno scolastico a prevedere una figura dedicata al supporto della rappresentanza studentesca con percorsi di formazione specifica degli studenti eletti. Anche l'attenzione dedicata ai temi della legalità e dei diritti umani, con progetti che implicano la partecipazione attiva, aumenta negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle regole e del rispetto reciproco, con ripercussioni positive nel clima scolastico. Permane il problema del sottodimensionamento della sede rispetto all'utenza e della mancanza della palestra. Le classi dislocate nella sede staccata non possono usufruire del laboratorio scientifico e hanno a disposizione una strumentazione informatica ridotta. Si evidenzia una certa resistenza, da parte di un gruppo di docenti, all'utilizzo di pratiche metodologiche innovative. Si registrano casi di irregolarità nella frequenza di alcuni studenti perlopiù dovuti al contesto socio-culturale di provenienza.



Cyberbullismo ed un Patto Educativo di corresponsabilità'. Le attività di accoglienza rivolte ai nuovi iscritti mirano anche alla condivisione delle regole di comportamento. Le relazioni positive tra studenti, insegnanti e personale della scuola sono perseguite attraverso un atteggiamento costantemente orientato all'ascolto e al rispetto e attraverso la realizzazione di una ricca proposta di iniziative nell'ambito della partecipazione responsabile, della legalità e del rispetto dei diritti. Gli episodi problematici sono affrontati all'interno di un confronto educativo e in collaborazione con le famiglie. Nella scuola è attivo uno Sportello Spazio Ascolto che offre un servizio di ascolto attivo aperto a studenti, genitori e insegnanti con lo scopo di favorire la crescita della consapevolezza delle proprie risorse, utili ad affrontare momenti di difficoltà con la supervisione di uno psicologo. La scuola ha messo in atto svariate misure ed attività per favorire il recupero degli apprendimenti (Corsi Salvagente per matematica, italiano, inglese ad inizio anno scolastico per le Classi 1^a; Sportello didattico, lungo l'intero anno scolastico; Corsi di recupero per l'assolvimento del debito rilevato nello scrutinio finale e per l'ammissione alla classe successiva; Suddivisione della classe in gruppi con la presenza del docente compresente o di un docente; Corsi per sviluppare un proprio metodo di studio; peer tutoring) e potenziamento degli apprendimenti (corsi di logica, scienze



,fisica chimica ,percorsi PON sul teatro
,lingue straniere ,lingua dei segni
,certificazioni linguistiche ,giornalino
scolastico ..)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituto accoglie un numero elevato di studenti con disabilità e li inserisce in tutti i percorsi. Il numero di studenti con cittadinanza non italiana è in diminuzione. Si tratta perlopiù di stranieri di seconda generazione che hanno frequentato regolarmente il percorso scolastico precedente in Italia. Nonostante ciò la gran parte di loro presenta livelli di padronanza linguistica non coerenti con il livello di scolarizzazione e una conseguente difficoltà ad accedere ai linguaggi disciplinari. I corsi di italiano L2 e di italiano per lo studio si sono intensificati. Per favorire l'inclusione è stata istituita una specifica funzione strumentale che è affiancata da un gruppo (GLI) di lavoro misto (docenti di sostegno, curricolari, studenti, genitori e ATA). Ogni anno il GLI elabora il PEI e la funzione strumentale fornisce uno sportello di consulenza aperto settimanalmente. Per la programmazione per l'inclusione sono utilizzate griglie di osservazione e modelli comuni, differenziati a seconda della problematica dello studente. Vi è un costante lavoro di coordinamento del dipartimento di sostegno. Per gli studenti di terzo e quarto anno sono organizzate attività di PCTO speciale per coloro che fanno un percorso differenziato. Per promuovere la dimensione multiculturale del percorso e fornire sostegno agli

Punti di debolezza

Il numero di studenti con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, BES, ...) presenti nell'istituto è significativo rispetto al dato provinciale. L'istituto presta grande attenzione al sostegno degli studenti con difficoltà scolastica o personale, al recupero dell'insuccesso scolastico e all'inclusione, ma non sempre riesce a fornire proposte adeguate al sostegno delle eccellenze e al potenziamento degli studenti più dotati e motivati. Da potenziare la definizione e l'applicazione degli obiettivi minimi e le misure di personalizzazione, in particolare modo da accrescere la conoscenza delle informazioni di base su DSA, BES e disabilità per creare percorsi didattici adeguati.



studenti non madrelingua il POF prevede un progetto che opera in accordo con la rete per l'intercultura delle scuole di Castelfranco Veneto e che propone sia attività per la conoscenza delle altre culture sia percorsi di rinforzo delle competenze di lingua italiana. Le relazioni fra studenti di cultura diversa sono buone. L'attività di sostegno allo studio e di recupero è attualmente gestita attraverso uno specifico progetto del POF che organizza diverse forme di intervento: sportelli continuativi per le discipline matematica e lingua inglese con accesso volontario a prenotazione; sportelli di recupero in piccolo gruppo su segnalazione dei docenti disciplinari; corsi di recupero estivi per studenti con giudizio sospeso; peer tutoring; aule studio. Nelle classi del professionale sono lo strumento del PFI e la presenza del tutor mirano a consentire un costante adeguamento dei percorsi alle esigenze dei singoli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nel tempo la scuola ha consolidato procedure stabili ed efficaci per favorire la continuità degli studenti sia nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado sia nel passaggio da e per altri istituti. Tali procedure sono frutto di un lavoro di rete che ha avuto, e tuttora parzialmente mantiene, il suo centro nella rete Orione per l'Orientamento. Fondamentale è stata inoltre la continuità di presenza della funzione strumentale. La scuola presenta i suoi percorsi attraverso materiali strutturati e incontri con le famiglie sia on line sia in presenza; apre agli studenti la possibilità di frequentare laboratori per la conoscenza delle discipline caratterizzanti; attiva sportelli di orientamento e ri-orientamento individuali. Le percentuali di ammessi al secondo anno, superiori al dato provinciale e al dato regionale, confermano l'efficacia delle procedure per studenti iscritti sia con giudizio di orientamento coerente sia con giudizio non coerente. Per l'orientamento in uscita è stato predisposto negli ultimi anni un progetto ampio, rivolto alla conoscenza dell'Università ma anche all'approccio al mondo del lavoro. Il progetto coinvolge le classi a partire dal quarto anno. Le azioni messe in atto mirano: a fornire informazioni utili all'accesso all'università, con particolare riferimento al sistema dei

Punti di debolezza

La complessità della gestione delle attività di Pcto, derivante anche dalla variabilità delle indicazioni normative, assorbe molte risorse, organizzative, umane ed economiche.



TOLC ; ad acquisire strategie razionali di decisione; ad acquisire competenze nel campo della ricerca attiva del lavoro. Al termine del percorso scolastico, in occasione del ritiro del diploma, la scuola sottopone ai propri ex studenti un questionario per la raccolta di informazioni sul percorso intrapreso. Il gruppo di valutazione interna, inoltre, analizza annualmente i risultati pubblicati da Eduscopio. Le attività di PCTO sono organizzate tenendo conto delle diverse caratteristiche dei nostri indirizzi e prevedono ampie possibilità di personalizzazione dei percorsi, in particolare nel segmento dei licei. Ciò si realizza grazie alla flessibilità dei project work (proposti in terza) e all'ampia varietà di tipologie di enti esterni con cui la scuola ha stipulato convenzioni per gli stages: imprese, enti pubblici e privati, camere di commercio ed università . Ulteriore punto di forza è la scelta di partecipare a progetti che rispondono a esigenze del territorio in collegamento con l'ASL e/o con associazioni di volontariato e di cittadinanza attiva

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto ha definito con chiarezza il proprio piano delle politiche e strategie, avendo come riferimento la proposta pedagogica dichiarata nel PTOF. Ha individuato con precisione gli obiettivi formativi e le scelte metodologiche comuni a tutti gli indirizzi e li condivide all'interno del Consiglio di Istituto. Tutti i documenti fondamentali sono pubblicati nel sito di istituto e, nel diario scolastico, le famiglie e gli studenti possono agevolmente consultare le linee generali del Piano dell'offerta formativa e i regolamenti di Istituto. Nella fase di orientamento in entrata, e in particolare negli incontri aperti ai genitori, che si svolgono sia nel periodo immediatamente prima delle iscrizioni, sia all'avvio dell'anno scolastico, mission e strategie di istituto sono ampiamente esplicitate. Al monitoraggio dei processi collabora anche un ente esterno, in quanto l'istituto da molti anni è ente accreditato dalla Regione Veneto per la formazione superiore. Il controllo comprende la verifica di molti indicatori e risultati rilevati con criteri oggettivi. Le risorse economiche e materiali sono impiegate concentrandosi nei ruoli e negli ambiti ritenuti più strategici, su cui il Collegio Docenti delibera annualmente. Per alcune aree ritenute prioritarie (benessere, orientamento, inclusione, legalità) è confermata negli anni la

Punti di debolezza

In molte famiglie l'utilizzo di strumenti digitali (sito web, registro elettronico) non è ancora prassi diffusa, perciò la comunicazione non sempre risulta capillare. Non è ancora realizzato un piano strutturato per la rilevazione dei risultati percepiti dall'utenza, sia dell'offerta formativa in generale sia del gradimento dei singoli interventi e processi. Le maggiori difficoltà riguardano la gestione del personale amministrativo, in parte a tempo determinato e non sempre con competenze adeguate all'incarico assunto.



nomina di funzioni strumentali. Dal 2019 sono individuati dei referenti di istituto per il Pcto, considerato un ambito significativo per la formazione degli studenti dei tre indirizzi di studio. Tale ambito include le attività di orientamento in uscita, per le quali vengono investite risorse umane e materiali. Si conferma, in risposta alle richieste emergenti dall'utenza, l'investimento di risorse per il potenziamento delle lingue straniere che ha favorito l'attivazione di corsi per la certificazione delle competenze di inglese e francese, tedesco. con la prospettiva di avviare corsi anche per la certificazione in lingua spagnola. Nel triennio si sono stabilizzati gli interventi in classe di docenti di madre lingua straniera. L'istituto si sta orientando per individuare altre esperienze di mobilità all'estero con i progetti Erasmus. Per quanto riguarda il personale ATA, annualmente, attraverso una apposita assemblea, viene predisposto un piano delle mansioni individuali che tiene conto sia delle priorità del servizio sia delle esperienze del personale. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF ed evidenzia una spesa media per progetto piuttosto elevata. La Dirigenza ha condiviso le scelte relative all'uso delle risorse sia con il Collegio docenti sia con il Consiglio di istituto. La gestione del FIS è concertata con le OOSS.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Descrizione del livello**

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I gruppi di lavoro presieduti dalle FS raccolgono annualmente le ipotesi di formazione sulla base dei bisogni emersi nel corso dell'attività. Il Collegio Docenti, a inizio anno, dedica tempi opportuni per la discussione sui temi e sulle modalità per la realizzazione del piano di formazione. L'Istituto è inoltre attento a cogliere le occasioni di formazione promosse dagli uffici scolastici provinciale e regionale correlate alle trasformazioni del sistema scolastico, che vengono sistematicamente diffuse anche attraverso il sito web. Oltre ad alcuni temi formativi che vengono proposti in modo continuativo (prevenzione del disagio giovanile, gestione del gruppo classe, ascolto attivo) nell'ultimo biennio nel collegio docenti sono emerse esigenze di formazione e aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica, sulla progettazione di percorsi pluridisciplinari, sulla gestione dei bisogni educativi speciali, nelle loro diverse forme. Si mantiene negli anni il servizio di "spazio-ascolto" ai docenti che operano si richiede benessere dello studente, l'Istituto richiede una formazione specifica. L'introduzione della figura dell'animatore digitale del team digitale e la progettazione del piano formazione permette supporto e consulenza continui ai docenti.

Punti di debolezza

La partecipazione di docenti e Ata alle attività formative è adeguata, e migliorata la condivisione degli obiettivi da conseguire, tuttavia rimane diffusa soprattutto tra il personale di ruolo. Anche le ricadute delle iniziative di formazione, sui temi della didattica innovativa e sull'utilizzo degli strumenti digitali riguardano per lo più il personale in servizio a tempo indeterminato. Si è resa più evidente, negli ultimi anni, l'esigenza di una formazione dei docenti sul tema della valutazione, al fine di rendere maggiormente uniformi i Criteri di valutazione degli alunni. Devono essere ancora individuati efficaci strumenti per il monitoraggio delle attività formative svolte. Va ancora sollecitata la massima partecipazione, sia tra i docenti sia tra il personale ATA, ai progetti e alle iniziative che la scuola mette in atto. Non risulta sempre facile coinvolgere il personale nell'assunzione di incarichi di responsabilità.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha sottoscritto vari accordi di Rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per diverse finalità. Sono aumentate nel tempo le collaborazioni con università ed associazioni. Localmente, buona è la collaborazione con l'Azienda sanitaria ed il Comune di Castelfranco Veneto. Le ricadute di tale collaborazione si evidenziano nelle attività di orientamento in entrata e nei progetti di PCTO che sono molto differenziati e personalizzati, riuscendo a rispondere alle esigenze formative dei singoli studenti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione di alcuni documenti importanti come il Piano di Inclusione e il Protocollo per la prevenzione dei fenomeni di Bullismo e cyberbullismo. Per la comunicazione con le famiglie, la scuola utilizza il registro elettronico "Infoschool" della ditta Spaggiari, ha approvato un regolamento per la gestione dei colloqui attraverso Google Meet e per la partecipazione agli incontri collegiali e le assemblee. L'Istituto fornisce agli studenti anche il diario personale.

Punti di debolezza

La scuola non riesce sempre a rispondere a tutte le richieste di collaborazione con gli enti del territorio, anche perché non è sempre possibile inserire le iniziative in corso d'anno. Permane la difficoltà del coinvolgimento di molte famiglie, la cui partecipazione attiva alle proposte educative è talora piuttosto sporadica. Il contesto socio-economico di provenienza (talvolta caratterizzato da situazioni di disagio economico e culturale), la distanza del comune di residenza dalla scuola, un diffuso atteggiamento di delega educativa, spiegano la scarsa partecipazione anche attraverso il versamento del contributo volontario. Anche il registro elettronico non è utilizzato in modo sicuro e continuo da tutti i genitori, che spesso delegano al figlio il compito di visionarlo e gestirne le informazioni. La prassi introdotta di colloqui con le famiglie, tramite videocollegamenti, solo in parte ha favorito il dialogo con i docenti. Anche la partecipazione dei genitori agli organi collegiali (consigli di classe, assemblee, ecc...) non è ancora del tutto soddisfacente.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa a diverse reti e mantiene forme di collaborazione con molti soggetti esterni del territorio e non, dimostrandosi aperta a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Tuttavia le iniziative rivolte ai genitori e famiglie non sempre trovano modalità di coinvolgimento adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti territoriali.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati finali agli scrutini di giugno diminuendo le sospensioni

TRAGUARDO

Allinearci al termine del triennio alle percentuali del Veneto di sospesi per le classi del biennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero e supporto, in orario scolastico ed extrascolastico, utilizzando metodologie didattiche diversificate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curare la valutazione formativa e sommativa coinvolgendo gli studenti, sostenendo percorsi di autovalutazione e una didattica metacognitiva
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'applicazione di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento al lavoro cooperativo, al project working e alla didattica per competenze attraverso Unità di apprendimento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire le percentuali di studenti che nelle rilevazioni Invalsi di classe seconda di matematica e italiano si collocano a livello 1 per tutti e tre gli indirizzi di studio

TRAGUARDO

Raggiungere al termine del triennio le percentuali in linea con i dati del Veneto per i 3 indirizzi di studio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico interventi di recupero e supporto, in orario scolastico ed extrascolastico, utilizzando metodologie didattiche diversificate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curare la valutazione formativa e sommativa coinvolgendo gli studenti, sostenendo percorsi di autovalutazione e una didattica metacognitiva
3. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere attività di prevenzione del disagio e della demotivazione scolastica (spazio ascolto, partecipazione studentesca, peer education ...)
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di azioni di inclusione e valorizzazione di tutte le diverse attitudini e caratteristiche degli studenti





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la capacità di imparare ad imparare e in particolare il metodo di studio potenziando la capacità di sintetizzare

TRAGUARDO

Il 70% degli studenti di classe terza è in grado di fare una sintesi, a livello almeno sufficiente, di un testo di una disciplina di studio ,utilizzando una strategia efficace



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Curare la valutazione formativa e sommativa coinvolgendo gli studenti, sostenendo percorsi di autovalutazione e una didattica metacognitiva
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere percorsi strutturati per imparare a comprendere ,analizzare e sintetizzare testi non narrativi sempre più complessi ,utilizzando metodologie differenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'applicazione di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento al lavoro cooperativo, al project working e alla didattica per competenze attraverso Unità di apprendimento
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettazione di azioni di inclusione e valorizzazione di tutte le diverse attitudini e caratteristiche degli studenti
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere la formazione sia a livello disciplinare che metodologico dei docenti ,oltre che curare le competenze di gestione del gruppo classe e delle dinamiche relazionali
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere buone pratiche sulla comprensione ,analisi e sintesi di un testo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro istituto nell'ultimo triennio nonostante le diverse azioni messe in campo per il miglioramento degli esiti scolastici non è ancora riuscito a limitare le sospensioni a giugno , presenti con percentuali più alte rispetto alle altre scuole del Veneto . Le percentuali di ammissioni complessive alla classe successiva al primo settembre sono in linea con le altre scuole ; questo dato però non significa che tutti gli studenti siano riusciti a recuperare



adeguatamente le lacune presenti a giugno . Il collegio docenti si è interrogato più volte su quali strategie porre in atto, tentando diverse strade che non hanno portato a risultati particolarmente significativi . Riguardo agli esiti INVALSI per italiano i risultati sono in media sia per licei che per professionale con i dati del Veneto e anzi per alcune classi superiori ; per matematica c'è stato un miglioramento per le classi dei licei. In particolare preoccupa per tutti gli indirizzi la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in matematica e italiano ; si ritiene di dover intervenire a livello di biennio per poter migliorare gli esiti nel lungo periodo. Per le competenze di cittadinanza i vari dipartimenti hanno individuato come capacità fondamentale per migliorare gli esiti dello studio e la partecipazione consapevole alla vita della comunità la capacità di comprendere i testi e nello specifico l'abilità di sintesi che presuppone leggere ,comprendere ,riassumere con tecniche efficaci